



# **RASSEGNA STAMPA**

15 marzo 2018

# INDICE

## ANBI VENETO.

|   |   |
|---|---|
| 15/03/2018 Il Giornale di Vicenza                                     | 4 |
| <b>Rifiuti sul fondo della roggia «Tempi duri per i responsabili»</b> |   |
| 15/03/2018 Il Gazzettino - Padova                                     | 5 |
| <b>Pesci boccheggianti nel Sorgaglia non era inquinamento chimico</b> |   |
| 15/03/2018 Il Gazzettino - Treviso                                    | 6 |
| <b>Erbacce nei fossati l'acqua invade la strada</b>                   |   |

# **ANBI VENETO.**

**3 articoli**

**NOVE.** Cumuli di plastiche sul greto della Isacchina prosciugata dal Consorzio in via Martini

## Rifiuti sul fondo della roggia «Tempi duri per i responsabili»

Il sindaco Luisetto annuncia controlli a sorpresa in tutta la zona

**Riccardo Bonato**

Guerra senza quartiere a Nove per chi lorda senza ritegno i canali. A dichiararla apertamente è il sindaco di Nove Chiara Luisetto, che d'intesa con il Consorzio di Bonifica Brenta s'è vista costretta ancora una volta a organizzare un intervento congiunto di bonifica di un segmento della roggia Isacchina Superiore.

In questi settimane il Consorzio di Bonifica di Cittadella sta effettuando le periodiche messe in asciutta dei canali irrigui dei bacini di destra e sinistra Brenta, a essere interessata anche la roggia Isacchina Superiore che attraversa il cuore del centro storico di Nove.

Desolante lo spettacolo che è emerso dopo il blocco del deflusso idrico nel tratto di canale a fianco di via Martini, vicino all'incrocio con via Pezzi. Centinaia di contenitori in plastica, rifiuti di varia natura, bottiglie in vetro, sono rimasti sul fondo del canale, il loro scorrere verso valle è stato bloccato dal passaggio obbligato che le acque della Isacchina devono compiere in un tratto tominato da un antico arco di mattoni, lungo



Cumuli di plastiche e rifiuti di ogni genere nella Isacchina

una trentina di metri. Già fissato il giorno in cui le macchine operatrici del consorzio cittadellense e i mezzi del Comune di Nove, preleveranno i rifiuti.

Non è la prima volta che Comune e consorzio intervengono assieme per liberare il corso d'acqua dalla sporcizia, un intervento era stato compiuto in via Segavecchia anche ai primi di febbraio.

Il sindaco Luisetto annuncia una lotta senza quartiere diretta agli incivili e maleducati.

«Chi ha fatto tutto questo si prepari a tempi difficili - sot-

tolinea in modo deciso - Abbiamo ragione di pensare, anche sulla base di indicazioni dello stesso consorzio, che questo quantitativo di rifiuti sia stato gettato nell'Isacchina nel tratto a valle di piazza De Fabris». I molti novesi venuti a conoscenza del notevole quantitativo di immondizia gettata nella roggia si chiedono il senso di questa azione riprovevole, visto che in paese c'è un ecocentro dove è possibile conferire i diversi materiali. «L'acqua è un bene comune sempre più prezioso. Continuare con questi comportamenti - conclude il

sindaco Luisetto - è molto dannoso. Si sappia che quel tratto di roggia Isacchina sarà d'ora in poi tenuto sotto osservazione non solo dalla polizia locale, faremo dei controlli a sorpresa».

Dunque su un tratto di canale lungo meno di un chilometro, ci saranno spesso occhi attenti a scrutare ogni anomalia e comportamento disdicevole.

Nel frattempo a "integrare" l'elenco degli abbandoni rifiuti, nei canali, c'è stato un episodio a carnevale nelle griglie a monte dello storico "molino pestassini" di via Munari. Rifiuti ritrovati anche nello sgrigliatore della centralina idroelettrica della Pedemontana Patrimonio, lungo il Canale Unico Brentella.

In quest'ultimo caso il personale dell'azienda a partecipazione comunale, ha recuperato sette grossi pacchi di pieghevoli pubblicitari, ancora impacchettati, reclamizzanti una nota catena di negozi di elettrodomestici ed elettronica.

I pacchi di carta, fissati dalle stringhe in plastica, erano probabilmente destinati alla distribuzione a domicilio, mani ignote li hanno affidati alla corrente del canale. ●

GIORGIO ZANARDI



## Pesci boccheggianti nel Sorgaglia non era inquinamento chimico

### AGNA

A metà febbraio ad Agna in tanti hanno pensato ad un inquinamento delle acque del canale Sorgaglia. Nell'occasione si è evidenziata la presenza di numerosi pesci che nuotavano a fatica nel canale alla disperata ricerca di ossigeno. Qualcuno ha ipotizzato che qualche azienda senza scrupoli del territorio avesse versato in acqua liquami tossici.

Dopo meno di un mese sono giunti gli esiti degli accertamenti e la popolazione può tirare un sospiro di sollievo. Dalla relazione dell'Arpav e dalle analisi di laboratorio non emerge inquinamento di

tipo chimico, ma di tipo organico concentrato nella zona dell'idrovora che ha portato alla carenza di ossigeno di metà febbraio lungo il canale Sorgaglia ad Agna. La situazione, nell'immediatezza, è stata normalizzata apportando acqua all'impianto e quindi maggior ossigeno: il pesce presente nella zona è uscito dallo stato di sofferenza.

Moderatamente soddisfatto il sindaco Gianluca Piva: «Manteneremo la vigilanza del corso d'acqua e nel caso si ripresentino situazioni critiche o dubbie, interpellaremo ancora l'Arpav. Periodicamente ripeteremo le analisi dell'acqua per avere la certezza che non vi sia inquinamento e che si possa utilizzare senza prescrizioni». **C.Arc**



# Erbacce nei fossati l'acqua invade la strada

► Viabilità intasata per l'esondazione: i progetti del Comune

## PREGANZIOL

Ci sono ancora diverse zone ad alto rischio idraulico in caso di forti precipitazioni. Sotto accusa il mancato escavo dei vecchi fossati di campagna e il taglio delle erbe acquatiche che rallentano il deflusso delle acque meteoriche. Domenica scorsa il traffico è andato in tilt in via Baratta Nuova a causa dell'esondazione del fossato stradale all'incrocio con la provinciale 64 di via Luisello. L'acqua ha invaso la carreggiata creando intasamenti alla viabilità. Sul posto si è recata una pattuglia dei carabinieri per tenere sotto controllo la situazione. Non si è verificato alcun incidente grazie alla prudenza degli automobilisti che da via Baratta Nuova erano diretti verso il Terraglio. Resta il problema dell'escavazione dei fossati per aumentare la capacità d'invaso e dell'adeguamento delle tubazioni dei passi carrabili che spesso fanno da "tappo" al deflusso delle acque piovane. Il Comune ha in corso d'opera una serie di interventi per la messa in sicurezza dei fossati. In questi

giorni l'impresa sta operando in via Sambughè, al confine con Zero Branco. Nel piano triennale delle opere pubbliche la giunta ha previsto finanziamenti per 2,5 milioni di euro. Parte di questa consistente somma è destinata alle opere idrauliche. L'amministrazione attribuisce molta importanza all'attuazione del bypass sul Terraglio per la sicurezza idraulica all'altezza dell'Hotel Magnolia per un costo di 97mila euro. Una zona soggetta a frequenti esondazioni del fossato che costeggia la statale 13 alle porte di Preganziol.

N.D.



MANUTENZIONE La mancata pulizia dei fossi crea gravi problemi

